



Posizione disponibile – Ottica Adattiva presso Osservatorio Astrofisico di Arcetri



Il gruppo di Ottiche Adattive* dell'[Osservatorio Astrofisico di Arcetri](http://www.iaa.es) – [INAF](http://www.inaf.it) si sta preparando a bandire un concorso per una posizione rivolta ad un/una laureato/a in fisica, matematica, ingegneria o discipline affini. Il vincitore svolgerà attività di ricerca tecnologica all'interno del progetto MAORY**, in particolare si dedicherà a simulazioni numeriche con lo scopo di supportare il disegno e l'ottimizzazione del modulo di Ottica Adattiva.

Le competenze che verranno riconosciute come criterio di merito sono:

- sistemi di controllo
- simulazioni numeriche
- teoria dei segnali
- propagazione degli errori
- programmazione a oggetti
- programmazione GPGPU

Si invitano tutti gli interessati a contattare tramite posta elettronica o telefono

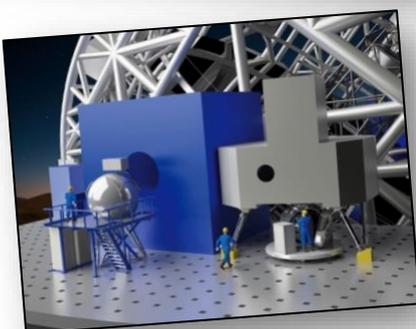
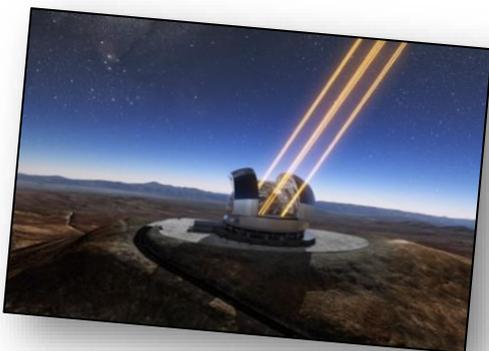
Guido Agapito

guido.agapito@inaf.it

055 2752315

Altre posizioni <http://aowiki.arcetri.astro.it/Public/JobOffers>

*Il gruppo di Ottiche Adattive dell'Osservatorio astrofisico di Arcetri è costituito da 16 persone suddivisi fra tecnici, ricercatori, dottorandi e postdoc in massima parte laureati in fisica e ingegneria. Questo gruppo fa parte del Laboratorio Nazionale di Ottica Adattiva (ADONI) e ha un'esperienza di 30 anni nello sviluppo di sistemi di ottica adattiva. Attualmente, oltre a MAORY, è impegnato in progetti internazionali come il First Light Adaptive Optics (FLAO), [SOUL](#) e [ARGOS](#) per il Large Binocular Telescope ([LBT](#)), e lo strumento [ERIS](#) per il Very Large Telescope ([VLT](#)).



** [MAORY](#), un modulo di Ottica Adattiva multi-coniugata post focale, è uno degli strumenti di prima luce dell'Extremely Large telescope ([ELT](#)), il telescopio ottico-infrarosso di 39m che l'European Southern Observatory ([ESO](#)) costruirà nei prossimi anni. MAORY deve fornire una correzione uniforme in tutto il campo di vista della Multi-AO Imaging Camera for Deep Observations ([MICADO](#)) ed è composto da una serie di specchi di grande dimensione (diam. ~1m) compresi uno o due specchi deformabili con ~1000 attuatori, da 12 sensori di fronte d'onda Shack-Hartmann ad alta e bassa risoluzione e da un real time computer con bassa latenza (<1ms) e jitter (<<1ms) e potenza di calcolo di alcuni TFLOPs. Questo progetto è sviluppato da un consorzio internazionale a capofila [INAF](#) con un costo di 18M€ e installazione al telescopio prevista per il 2025.